

Mercoledì 5 Aprile

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».

Ecco un altro aspetto della identità di Gesù: l'inviato del Padre. E' venuto a rivelarci il Padre. La salvezza passa attraverso Gesù, l'accoglienza della sua Persona, la sequela della sua vita, la verità della sua Parola. Per essere liberi.

Gesù è la Persona che ci libera legandoci a sé, che ci rende Figli e non servi, ci fa sperimentare il Suo legame di amore che fa fiorire la nostra vita e la vita che ci circonda. "Se rimanete nella mia Parola" Ecco un altro segreto della vita: trovare la riuscita dell'esistenza nel rimanere, nel dimorare il Lui, in una contemplazione di grazia e di comunione vitale. Grazia e comunione alimentate dalla preghiera, dall'ascolto della Parola, dalla Carità operosa, dalla visione luminosa del creato e del bene della storia umana.